



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

Avviso pubblico: approvazione avviso manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti gestori di centri antiviolenza, case rifugio e strutture di accoglienza con cui co-progettare e sottoscrivere accordo di partenariato per la realizzazione di programmi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla D.G.R. n. 4643 del 03/05/2021 e di sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e accompagnamento ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza di cui alla D.G.R. n. 5080 del 26/07/2021 della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza dell' Ambito Isola bergamasca e Bassa Val San Martino - anni 2022-2023

RICHIAMATI:

- gli artt. 5 e 6 della L. 08/11/2000, n. 328, che sottolineano l'importanza del coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 che prevede che *“al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi”*;
- la L.R. 12/03/2008, n. 3, che ribadisce l'opportunità di promuovere la partecipazione dei soggetti del terzo settore nell'attività di programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale dei servizi;
- la D.G.R. 25/02/2011 n. 1353 *“Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità”* che prevede la possibilità di utilizzare la coprogettazione tra enti pubblici e partner privati per la definizione progettuale di interventi ed attività complesse;
- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica” (c.d. Convenzione di Istanbul), ratificata in Italia con L. 27/06/2013, n. 77;
- la L. 15/10/2013, n. 119, *“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 14/08/2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere”*;
- la L.R. 03/07/2012, n. 11, *“Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”*;

- l’Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 *“Intesa relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall’art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 24/07/2014” relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;*
- il *“Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/07/2015, registrato dalla Corte dei Conti il 25/08/2015;*
- deliberazione ANAC n. 32 del 20/01/2016 che in premessa evidenzia che *“le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali prevedono la possibilità di effettuare affidamenti a soggetti del terzo settore in deroga all’applicazione del codice dei contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della loro progettualità”;*
- la D.G.R. 14/06/2017, n. 6712, *“Istituzione dell’albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all’art. 3 della L.R. 03/07/2012, n. 11”;*
- l’art.55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 03/07/2017, n.117);
- il *“Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 26/11/2017;*
- il *“Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023” approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 25/02/2020, n. XI/999;*
- la D.G.R. 20/07/2020, n. 3393, *“Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della Programmazione 2020/2021- D.P.C.M. 0412/2021”;*
- il D.P.C.M. 13/11/2020 *“Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del D.L. 14/08/2013, n.93, convertito con modificazioni nella L.15/10/2013, n.119, per l’anno 2020”;*
- la D.G.R. 17/11/2020, n. XI/3842 *“Approvazione programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, risorse a valere sul D.P.C.M. 04/12/2019, art. 5 D.L. n. 93/2013, D.G.R. n. 3393/2020”;*
- D.D.U.O. 20/11/2020, n. 14298, *“Programma di interventi per il sostegno abitativo e l’inserimento lavorativo di donne vittime di violenza di cui alla D.G.R. 3842 del 17/11/2020 - Riparto tra le reti territoriali interistituzionali antiviolenza e impegno delle risorse di cui alla D.G.R. 3393 del 23/07/2020 - impegni pluriennali”;*
- la D.G.R. 03/05/2021, n. XI/4643, *“Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – D.P.C.M. 13/11/2020”;*
- la D.G.R. 26/07/2021, n. XI/5080, *“Approvazione programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul D.P.C.M 13/11/2020, in attuazione della D.G.R. n. 4643/2020”;*
- il D.D.U.O. 08/11/2021, n. 15047, *“Approvazione piano di riparto delle risorse a valere sul D.P.C.M. 13/11/2020 alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza e modalità attuative*

per la programmazione e gestione degli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, in attuazione della D.G.R. n. 5080/2021”;

1. Soggetto che indice la procedura

Il Comune di Terno d'Isola, nella sua qualità di ente capofila della “*Rete Interistituzionale Antiviolenza dell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino*”, di raccordo con i 25 Comuni costituenti l'Ambito di cui sopra (Ambivere, Bottanuco, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Filago, Madone, Mapello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d'Isola, Torre De Busi e Villa d'Adda).

COMUNE DI TERNO D'ISOLA

Indirizzo postale: Via Casolini, 7 – 24030 - Terno d'Isola (BG)

Indirizzo internet: www.comune.ternodisola.bg.it

Posta elettronica certificata: pec@pec.comune.ternodisola.bg.it

Posta elettronica: protocollo@comune.ternodisola.bg.it

C.F. 82005730161 - P.IVA: 00384900163

Tel. 035/4940001 – Fax 035/904498

Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Cornali Cristiano

2. Oggetto

Il Comune di Terno d'Isola, in qualità di ente capofila della “*Rete Interistituzionale Antiviolenza dell'Ambito territoriale Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino*”, intende selezionare soggetti qualificati, così come indicato agli artt. 6 e 7 del presente avviso, disponibili ad operare in rete fra loro e con le istituzioni locali, co-progettare i programmi promossi da Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità - come segue:

- Sostegno alle reti interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla D.G.R. n. 4643 del 03/05/2021, biennio 2022/2023;
- Sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e accompagnamento ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza di cui alla D.G.R. n. 5080 del 26/07/2021, biennio 2022/2023;

I soggetti selezionati entreranno a far parte della “*Rete territoriale interistituzionale antiviolenza dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino*”, sottoscrivendo un apposito accordo con gli Enti istituzionali, e parteciperanno come partner ai programmi che verranno presentati a valere sui bandi regionali di cui alla D.G.R. n. 4643 del 03/05/2021 ed alla D.G.R. n. 5080 del 26/07/2021 della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità - sottoscrivendo un apposito accordo di partenariato ed una convenzione.

3. Finalità

Finalità del presente avviso pubblico per la formulazione di manifestazioni d'interesse sono:

1. Promuovere una progettualità nell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino finalizzata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e al supporto alle donne

vittime di violenza attraverso l'implementazione di azioni condivise tra enti istituzionali ed enti del Terzo settore tra cui:

- monitoraggio del fenomeno, sviluppo della conoscenza delle caratteristiche delle donne che richiedono aiuto per promuovere politiche territoriali aderenti ai bisogni emersi;
- attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere;
- attività di formazione rivolta ad operatori e volontari;
- garantire i servizi di ascolto, accoglienza, assistenza, ospitalità alle donne vittime di violenza;
- attivare progetti personalizzati a sostegno delle donne vittime di violenza inserite in percorsi di protezione e fuoriuscita dalla violenza.

2. Accrescere e migliorare l'offerta di percorsi di autonomia lavorativa e abitativa delle donne vittime di violenza.

4. Contenuti della co-progettazione

I partecipanti alla selezione dovranno presentare una proposta progettuale che metta in evidenza, anche con dati di esperienza, la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne, le azioni di sostegno che si intendono promuovere al fine di garantire ascolto, accoglienza, assistenza, ospitalità alle donne vittime di violenza, le azioni di sensibilizzazione e formazione e quali strutture, attività e professionalità possono essere messe a disposizione dei programmi.

Si richiede poi di precisare le specifiche azioni progettuali che si intendono proporre in qualità di aderenti alla rete e partner di progetto, evidenziando anche quelle che prevedono un investimento proprio (risorse umane e strumentali).

5. Budget della co-progettazione

Il budget complessivo disponibile per la co-progettazione relativo al Programma 2022-2023 di sostegno alle reti interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla D.G.R. n. 4643 del 03/05/2021 -annualità 2022 - è pari a:

- € 40.878,40 per le attività dei centri antiviolenza di cui il 15% da destinare ai servizi di governance, comunicazione, sensibilizzazione e formazione;
- € 42.686,80 per le attività delle case rifugio/ strutture di accoglienza.

Il budget complessivo disponibile per la co-progettazione relativo Programma 2022-2023 per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza di cui alla D.G.R. n. 5080 del 26/07/2021 – annualità 2022-2023- è pari a:

- € 25.535,08 per le attività di sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

6. Soggetti ammissibili alla selezione

Soggetti che intendono presentare la propria manifestazione d'interesse, unitamente alla disponibilità ad aderire ai programmi di sostegno alle reti interistituzionali antiviolenza per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla D.G.R. n. 4643 del 03/05/2021 ed

agli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza di cui alla D.G.R. n. 5080 del 26/07/2021 ed alla sottoscrizione di apposite convenzioni per la definizione delle azioni specifiche di ciascun soggetto, sono:

— **CENTRI ANTIVIOLENZA**

— **CASE RIFUGIO E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA**, suddivise in:

Strutture di accoglienza per il pronto intervento

Le strutture di accoglienza per il pronto intervento sono strutture di civile abitazione o di comunità a disposizione 24 ore su 24 per i casi di emergenza/urgenza. Le strutture sono a disposizione delle forze dell'ordine, strutture ospedaliere, servizi sociali dei Comuni, centri antiviolenza e consultori. Le donne vittime di violenza collocate in queste strutture devono essere prese in carico anche dal Centro Antiviolenza per la definizione del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza e successive forme di protezione.

Ospitalità di I livello

Case-rifugio ad alta protezione

Le case-rifugio ad alta protezione sono strutture a indirizzo segreto e sono a disposizione della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza qualora risulti evidente l'alto rischio per la sicurezza della donna. Di norma la permanenza non supera l'anno. La casa-rifugio per la protezione totale è strettamente collegata con il Centro Antiviolenza e si raccorda con il Comune capofila della Rete e il Comune di residenza della donna per l'attuazione della presa in carico e del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza in linea con le volontà della donna.

Strutture di ospitalità che non prevedono l'alta protezione.

Le strutture di ospitalità che non prevedono un'alta protezione non sono necessariamente ad indirizzo segreto. Possono essere strutture di civile abitazione o strutture di comunità. Di norma la permanenza non supera l'anno. Sono strettamente collegate al Centro Antiviolenza e si raccordano con il Comune capofila della Rete e con il Comune di residenza della donna per l'attuazione della presa in carico e del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza in linea con le volontà della donna.

Ospitalità di II livello

Case verso la semi-autonomia e l'autonomia

Le case verso la semi-autonomia e autonomia di norma sono appartamenti di civile abitazione, disponibili per le donne vittime di violenza che hanno già intrapreso un percorso di fuoriuscita. Di norma la permanenza non supera i 24 mesi. Sono strettamente collegate con il Centro Antiviolenza che ha in carico la donna per il consolidamento del percorso di autonomia e il reinserimento sociale ed economico. Le donne con reddito contribuiscono al proprio mantenimento.

7. Requisiti di accesso

I soggetti ammessi a presentare la manifestazione di interesse sono gli enti gestori dei centri antiviolenza e gli enti gestori delle case rifugio/strutture di ospitalità già esistenti sul territorio regionale.

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i centri antiviolenza e le case rifugio/strutture di ospitalità devono rispettare i seguenti requisiti, che devono sussistere per tutto il periodo di realizzazione del progetto:

- essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis del D.L. 14/08/2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla della L 15/10/2013, n.119;
- possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- essere iscritti all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con D.G.R. n. 6712 del giugno 2017.

Non è ammessa la partecipazione alla procedura di soggetti per i quali sussistano:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- irregolarità rispetto al versamento degli oneri fiscali o pendenze con l'Erario;
- l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla procedura.

Nello specifico:

I CENTRI ANTIVIOLENZA inoltre devono possedere i seguenti requisiti:

- iscrizione agli Albi del volontariato regionali, della promozione o della cooperazione sociale, o ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate oppure all'Albo regionale delle Pari Opportunità;
- avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva o prioritaria;
- la struttura destinata a sede operativa del Centro Antiviolenza, deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in più locali distinti idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy;
- garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana;
- garantire un numero telefonico dedicato attivo 24 h su 24, anche collegandosi al 1522;
- aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522;
- adottare la Carta dei Servizi;
- avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile;
- occuparsi della formazione iniziale e continua delle sue operatrici;
- assicurare un'adeguata presenza di figure professionali, anche volontarie: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste, operatrici di accoglienza con una formazione specifica sul tema della violenza;
- non consentire l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti; al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare;
- somministrare alle donne vittime di violenza strumenti utili per la valutazione del rischio;
- operare attraverso valutazioni di équipe multidisciplinari che siano in grado di analizzare il fenomeno nella sua complessità ed articolazione multifattoriale (profili relazionali, fisici, psicologici, sessuali, sociali, culturali ed economici);
- definire progetti personalizzati per la fuoriuscita dalla violenza, ivi compresi il reinserimento sociale ed economico, nonché l'accompagnamento all'autonomia abitativa, in raccordo con gli altri soggetti della rete territoriali;

- raccordarsi con i servizi sociali del Comune di residenza della donna vittima di violenza, qualora si rendano necessari interventi di protezione od ospitalità nelle case rifugio o nelle strutture di ospitalità;
- svolgere attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza, attraverso l'utilizzo dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza, nel rispetto della privacy delle donne.

LE CASE RIFUGIO E LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA inoltre devono possedere i seguenti requisiti:

- enti no profit, operanti nel settore di sostegno e aiuto delle donne vittime di violenza, iscritti agli appositi registri/albi che abbiano nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza nei confronti delle donne oppure possano dimostrare una consolidata e comprovata esperienza nella protezione e nel sostegno delle donne vittime di violenza;
- enti locali, singoli o associati, e enti no profit, di concerto, d'intesa o in forma consorziata;
- garantire protezione e attuare il progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza in stretto raccordo con i Centri Antiviolenza, i Servizi sociali del Comune e i restanti nodi della Rete;
- assicurare alloggio e beni primari alle donne vittime di violenza e a loro eventuali figli/e;
- garantire personale formato e specializzato sulla violenza di genere;
- garantire la formazione continua del personale;
- garantire la piena disponibilità dei dati e delle informazioni in loro possesso relative alle donne vittime di violenza, implementando costantemente il sistema informativo Osservatorio Regionale Antiviolenza (ORA), nel rispetto dei diritti alla riservatezza delle interessate e con le modalità previste dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del GDPR UE 679/2016;
- svolge attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza e, nel rispetto della privacy delle donne, condivide i dati con l'Ente locale con cui struttura un accordo di collaborazione e condivide un progetto.

8. Fasi della coprogettazione e successivo convenzionamento

La coprogettazione è una forma di regolazione del rapporto tra enti pubblici ed enti no profit, diretta a coinvolgere i soggetti del terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che, attraverso il partenariato tra amministrazione pubblica e soggetti non profit, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.

L'istruttoria prevede lo svolgimento di tre fasi distinte:

- I. Selezione di n. 01 (uno) soggetto gestore Centro Antiviolenza e n. 01 (uno) soggetto gestore Case rifugio e strutture di accoglienza con cui sviluppare la coprogettazione sulla base delle caratteristiche del soggetto stesso e del progetto presentato, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione specificati di seguito. Un'apposita Commissione, nominata dall'ente promotore del presente avviso, selezionerà i soggetti del terzo settore. **La prima fase si concluderà entro il 18/02/2022.**
- II. Avvio di attività di coprogettazione tra i responsabili tecnico-scientifici dei soggetti selezionati ed i rappresentanti designati dall'Ente Capofila; in questa seconda fase si prenderà a riferimento i progetti presentati dai soggetti selezionati e si procederà alla

discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi giungendo ad un progetto finale in cui si preveda:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentality dell'intervento e del servizio co-progettato;
- la definizione delle singole prestazioni.

La seconda fase si concluderà con la stesura della scheda programmatica 2022-2023 e Piano finanziario 2022 **entro il 24/02/2022**.

III. Stipula delle convenzioni tra il Comune capofila di Terno d'Isola ed i soggetti selezionati, nonché la sottoscrizione del documento di accordo di partenariato che regola il rapporto tra le parti e gli obblighi nei confronti di Regione Lombardia, che è prevista in seguito alla approvazione delle schede programmatiche e del piano finanziario nonché della concessione del finanziamento da parte di Regione Lombardia.

La partecipazione dei soggetti candidati alla fase I e alla fase II non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate.

Si precisa, inoltre, che il presente avviso non vincola l'ente che indice la procedura, il quale si riserva la facoltà, con decisione motivata, di revocare, sospendere o non approvare le proposte di coprogettazione presentate, così come di prorogare la data per la presentazione delle domande dandone pubblicazione sul sito internet, senza che gli interessati possano eccepire pretesa al riguardo.

9. Criteri di selezione dei soggetti

I soggetti del terzo settore con i quali attuare la co-progettazione saranno quelli che avranno presentato i migliori progetti avendo ottenuto un punteggio complessivo maggiore sulla base dei criteri di seguito specificati.

La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una commissione tecnica nominata dall'Ente promotore del presente avviso.

La commissione tecnica di valutazione procederà alla selezione dei soggetti con cui dar luogo alla fase II della istruttoria pubblica di coprogettazione. La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della commissione sulla base dei criteri oggettivi e trasparenti di seguito specificati (punteggio massimo 100 per ogni soggetto selezionato).

CRITERI SELEZIONE SOGGETTO GESTORE CENTRO ANTIVIOLENZA			
Dotazioni strutturali e competenze tecniche – professionali. MAX 40 Punti	Anni di esperienza nella gestione di un centro antiviolenza	Fino a 5 anni	03 punti
		Da 5 a 10 anni	08 punti
		Oltre 10 anni	10 punti
	Presenza di sedi sul territorio	Nessuna sede	05 punti
		n.1 o più sedi	10 punti
	Presenza di volontarie dell'accoglienza	Fino a n.5	02 punti
		da n .6 a n.10	05 punti
		Oltre n.10	10 punti
	Esperienza media nel settore di intervento delle professioniste del centro antiviolenza	Fino a 3 anni	05 punti
		Oltre 3 anni	10 punti
Proposta progettuale nel rispetto delle indicazioni previste dal presente avviso e coerente con le D,G.R. di riferimento. MAX 40 Punti	Finalità, metodologia e strumenti tecnici per l'accompagnamento delle donne vittime di violenza		15 punti
	Conoscenza del territorio Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino e obiettivi del lavoro in rete con le realtà locali per la programmazione e la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione inerenti il tema della violenza di genere.		10 punti
	Finalità, metodologia e strumenti per l'implementazione di iniziative connesse al sostegno abitativo e inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza		15 punti
Cofinanziamento e migliori in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali e/o finanziarie MAX 20 Punti	Quota di cofinanziamento aggiuntivo oltre l'importo previsto dalla coprogettazione	da 1% a 3%	05 punti
		oltre 3%	10 punti
	Indicazione di migliori organizzative e gestionali atte a valorizzare al minor costo le risorse complessive a disposizione (economiche, umane, attrezzature)	Insufficiente	00 punti
		Sufficiente	05 punti
		Buono	07 punti
		Ottimo	10 punti

CRITERI SELEZIONE SOGGETTO GESTORE CASE RIFUGIO E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA			
Dotazioni strutturali e competenze tecniche – professionali. MAX 40 Punti	Anni di esperienza nell'accoglienza di donne vittime di violenza	Fino a 5 anni	05 punti
		da 5 a 10 anni	10 punti
		Oltre 10anni	20 punti
	Numero di case di rifugio e strutture di accoglienza disponibili per il programma	Fino a n. 2	02 punti
		Da n. 3 a n. 5	06 punti
		Da n. 6 a n.10	10 punti
		Oltre n. 10	20 punti
Proposta progettuale nel rispetto delle indicazioni perviste dal presente avviso e coerente con le delibere regionali di riferimento MAX 40 Punti	Finalità, metodologia e strumenti tecnici per l'accompagnamento delle donne vittime di violenza		15 punti
	Proposte innovative per l'accoglienza e l'accompagnamento delle donne verso la loro autonomia		15 punti
	Finalità, metodologia e strumenti per l'implementazione di iniziative connesse al sostegno abitativo e inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza		10 punti
Cofinanziamento e migliorie in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali e/o finanziarie MAX 20 Punti	Quota di cofinanziamento aggiuntivo oltre l'importo previsto dalla coprogettazione	da 1% a 3%	05 punti
		oltre 3%	10 punti
	Indicazione di migliorie organizzative e gestionali atte a valorizzare al minor costo le risorse complessive a disposizione (economiche, umane, attrezzature)	Insufficiente	00 punti
		Sufficiente	05 punti
		Buono	07 punti
		Ottimo	10 punti

All'esito delle operazioni svolte nelle predette fasi la Commissione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per l'individuazione dei soggetti con i quali procedere alla co-progettazione dei programmi oggetto dell'avviso. La graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione all'albo pretorio online.

La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Il Comune di Terno d'Isola richiederà ai soggetti che risulteranno selezionati di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla manifestazione di interesse si procederà all'esclusione del soggetto selezionato nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso l'Amministrazione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

10. Modalità e termini di presentazione delle candidature

La manifestazione di interesse firmata dal legale rappresentante e la documentazione allegata deve essere inviata entro il termine perentorio **delle ore 12.00 del 18/02/2022**, pena l'esclusione dalla selezione, tramite comunicazione di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: pec@pec.comune.ternodisola.bg.it avente ad oggetto *"Manifestazione di interesse per programmi rete anti violenza ex D.G.R. n. 4643/2021 ed ex D.G.R. n. 5080/2021 della Rete territoriale interistituzionale anti violenza dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino" - anni 2022-2023*".

I soggetti proponenti dovranno presentare istanza di candidatura al Comune di Terno d'Isola utilizzando i modelli allegati (All. III - All. IV) al presente avviso.

Le istanze di candidatura, debitamente compilate in ogni loro parte e sottoscritte, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto che avanza la richiesta, vanno corredate dalla copia del documento di identità in corso di validità dello stesso ed accompagnate dai seguenti documenti:

- Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- Relazione sintetica inerente l'esperienza acquisita nella materia di cui al presente avviso e sue sedi di svolgimento dalla quale si evinca il possesso dei requisiti di cui all'artt. 6 e 7 e dei criteri di selezione relativi alle competenze strutturali-tecniche-professionali di cui all'art. 9 del presente avviso;
- Proposta progettuale che deve rispettare quanto previsto nei diversi articoli del presente avviso e contenere i dati relativi all'investimento (in termini di risorse umane e strumentali) della propria organizzazione.
- Dichiarazione iscrizione ai rispettivi albi/registri;
- Carta dei servizi;

- Dichiarazione di assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;
- Dichiarazione della presenza delle seguenti condizioni sotto il profilo strutturale:
 - a) almeno una unità operativa nel territorio dell'Ambito della Provincia di Bergamo;
 - b) esercizio dell'attività in spazi conformi alla normativa in materia di tutela di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
 - c) disponibilità di attrezzature e connessioni telematiche appropriate.
- ultimo bilancio approvato (solo per gli organismi tenuti alla redazione e all'approvazione di un bilancio) con allegata copia fronte retro di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

11. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del trattamento è Il Comune di Terno d'Isola, ente capofila, con sede in via Casolini, n. 7, Tel. 035/035/4940001 P.E.C.: pec@pec.comune.ternodisola.bg.it nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore il Sindaco. L'ente ha identificato il Responsabile per la Protezione dei dati (DPO) nella persona del dott. Luigi Mangili di Cloudassistance -Via S.V. de Paoli, 9 -24023 - Clusone (BG), e-mail: dpo-ternodisola@cloudassistance.it a cui il cittadino può rivolgersi per esercitare i suoi diritti in tema di trattamento dei dati.

La finalità del trattamento dei dati è: manifestazioni di interesse per l'individuazione di soggetti gestori di centri anti violenza e soggetti gestori di case rifugio e/o strutture di ospitalità con cui condurre la co-progettazione e la realizzazione di:

- una proposta progettuale finalizzata al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne – programma 2022/2023 ex D.G.R. IX/4643/2021;
- un programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza ex D.G.R. n. IX/5080/2021

attraverso l'attuazione degli interventi previste dalle DGR 4643/2021 e 5821/2021 di Regione Lombardia, che ne rappresentano la base giuridica.

Per il trattamento di *“dati personali relativi a condanne penali e reati”* la liceità riscontrabile è la seguente:

- adempimento di un obbligo legale a cui è sottoposto il Titolare del Trattamento (art. 10 del GDPR e art. 2 – octies par 3.lett i) del d.lgs 101/2018);
- esecuzione di un compito di interesse pubblico (art.6 lett.e) del GDPR).

Nell'esame delle istanze, il Comune di Terno d'Isola si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 (“GDPR”) mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad esse connesse.

I suoi dati personali potranno essere comunicati a:

- Dipendenti del Comune di Terno d'Isola;
- Autorità giudiziarie o amministrative per l'adempimento degli obblighi di legge;
- Altre Pubbliche amministrazioni.

Il Titolare non trasferisce i suoi dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

Il periodo di conservazione dei dati è pari a quello necessario ai fini per cui sono raccolti, rispettando il principio di minimizzazione di cui all'art. 5, par. 1, lett. c) del GDPR.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto alla limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazioni del trattamento, diritto di opposizione.

12. Informazioni complementari

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il dott. Cornali Cristiano, Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Terno d'Isola;

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite comunicazione indirizzata alla mail segreteria@comune.ternodisola.bg.it;

Il presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo il Comune di Terno d'Isola che si riserva altresì di interrompere, ovvero di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso o di non dare seguito alla selezione senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa.

Si dà atto che il presente avviso non è impegnativo per il Comune di Terno d'Isola fino alla validazione regionale e conseguente sottoscrizione degli accordi di partenariato.

Il presente avviso sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line e sul sito del Comune di Terno d'isola (www.comune.ternodisola.bg.it).

Il Responsabile del Settore Affari Generali
(Cornali dr. Cristiano)
documento firmato digitalmente